

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1421

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Futuro dell'ospedale di Settimo Torinese*

Premesso che:

- In data 8 marzo 2023, era stata indetta asta pubblica per la cessione dell'ospedale di Settimo Torinese, gestito dall'azienda di S.A.A.P.A. S.p.A. in liquidazione, comprensiva di diritto reale di superficie nonché per l'alienazione di beni immobili di proprietà di ASL TO4.
- L'ospedale di Settimo Torinese, struttura per la gestione delle post acuzie, era stato messo in vendita con un valore a base d'asta di 50 milioni.
- La struttura è gestita da Saapa, società pubblico-privata in liquidazione, le cui quote di maggioranza sono in possesso della Regione Piemonte tramite Asl To4 e Asl Città di Torino e del Comune di Settimo.
- A gennaio di quest'anno è nato il Comitato "Salviamo l'ospedale" che ha lanciato una petizione per invitare i cittadini dell'intera zona a far sentire la loro voce invitando le istituzioni a sospendere la gara.
- La strada richiesta da molti cittadini, lavoratori, infermieri, medici e sindacati è quella di mantenere la titolarità pubblica della struttura.
- Nel bando che ha indetto l'asta non erano state fissate garanzie sul tipo e sulla qualità dei servizi da erogare e sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

Considerato che:

- L'asta per rilevare l'ospedale di Settimo Torinese è andata deserta.
- Il 17 maggio sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte, ma non ne è arrivata nessuna.
- In quasi 15 anni di attività l'ospedale è stato utilizzato da circa 30mila pazienti, di cui più di 20mila residenti a Settimo Torinese e comuni limitrofi totalmente privi di posti letto sanitari.

- Senza ospedale di riabilitazione e di continuità assistenziale sanitaria decine di migliaia di anziani, di persone bisognose di cure e di famiglie verrebbero lasciate totalmente sole nel momento di maggior bisogno, in molti casi costrette a ricorrere al pronto soccorso e a ospedali per patologie acute sempre più intasati ed insufficienti ad assicurare livelli di assistenza adeguati.
- La forma stessa di asta pubblica scelta per la vendita impedisce ogni garanzia per i lavoratori e per il tipo e la qualità dei servizi futuri.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere cosa intende fare ora la Regione Piemonte per salvaguardare il futuro dell'ospedale di Settimo Torinese.

Silvana ACCOSSATO